

Guerra Iran, Trump vede l'accordo vicino: "Colloqui positivi, possibile chiusura nel weekend"

Data: 6 aprile 2026 | Autore: Redazione



Il presidente americano parla di negoziati avanzati con Teheran e ribadisce la linea degli Stati Uniti sul nucleare iraniano

Trump: colloqui con l'Iran verso una possibile svolta

I **negoziati tra Stati Uniti e Iran** potrebbero arrivare a una svolta già nel fine settimana. A dirlo è stato il presidente americano **Donald Trump**, rispondendo alle domande dei giornalisti alla Casa Bianca e mostrando ottimismo sull'esito dei colloqui in corso.

Secondo Trump, le trattative starebbero andando "molto bene" e le parti sarebbero "molto vicine alla firma delle carte". Il punto centrale resta il **programma nucleare iraniano**, tema sul quale Washington continua a mantenere una posizione netta: Teheran, ha ribadito il presidente Usa, non dovrà mai arrivare a possedere **armi nucleari**.

Il nodo del nucleare iraniano

Il dossier nucleare resta il cuore del confronto diplomatico. Gli Stati Uniti chiedono garanzie concrete sul futuro dell'arricchimento dell'uranio e sul controllo delle attività sensibili, mentre l'Iran continua a

rivendicare il proprio diritto allo sviluppo del nucleare civile.

Le parole di Trump indicano la volontà americana di arrivare rapidamente a un'intesa, ma il percorso resta complesso. La firma di un eventuale accordo dovrebbe infatti chiarire diversi aspetti: il destino del materiale nucleare già prodotto, il ruolo degli ispettori internazionali, la possibile riduzione delle sanzioni e le garanzie di sicurezza nella regione.

Guerra in Iran e tensioni nel Golfo

Il possibile accordo arriva in un momento di forte instabilità in Medio Oriente. La **guerra in Iran** ha avuto conseguenze non solo militari, ma anche economiche e diplomatiche. Le tensioni nello **Stretto di Hormuz**, area strategica per il traffico mondiale di petrolio, hanno aumentato le preoccupazioni dei mercati internazionali e dei Paesi del Golfo.

Trump ha lasciato intendere che la riapertura completa dello Stretto potrebbe essere collegata alla firma di un memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran. Una prospettiva che, se confermata, avrebbe un impatto rilevante sui trasporti marittimi, sull'energia e sulla stabilità dell'intera area.

Il rapporto con Israele e Netanyahu

Nel corso della giornata, Trump ha anche difeso la propria linea sull'Iran e il rapporto con il premier israeliano Benjamin Netanyahu. Il presidente americano ha respinto le accuse secondo cui sarebbe stato trascinato nel conflitto da Israele, sostenendo invece di aver agito per impedire a Teheran di dotarsi di un'arma nucleare.

Per Trump, la questione iraniana riguarda direttamente la sicurezza di Israele, ma anche gli equilibri più ampi del Medio Oriente. Il presidente ha inoltre sottolineato di voler distinguere il dossier iraniano dalle tensioni in Libano, dove resta alta l'attenzione sul ruolo di Hezbollah.

Le conseguenze economiche della crisi

La crisi ha già prodotto effetti visibili sui mercati. Il prezzo del **petrolio** e del **gas** continua a essere osservato con attenzione, mentre i Paesi importatori temono nuove ricadute sui costi dell'energia, sui trasporti e sull'inflazione.

Un eventuale accordo tra Washington e Teheran potrebbe contribuire ad allentare la pressione sui mercati, ma difficilmente cancellerebbe nell'immediato gli effetti della guerra. Servirebbe tempo per ristabilire pienamente i flussi commerciali, garantire la sicurezza delle rotte marittime e riportare fiducia tra gli operatori economici.

Diplomazia ancora fragile

Nonostante l'ottimismo espresso da Trump, il quadro resta incerto. Da Teheran arrivano segnali più prudenti e non mancano dichiarazioni contrastanti sul reale stato dei colloqui. Proprio per questo, la possibile chiusura nel weekend viene osservata con cautela dalla comunità internazionale.

La partita diplomatica tra **Usa e Iran** potrebbe rappresentare un passaggio decisivo per ridurre le tensioni nel Golfo, ma il successo dipenderà dalla capacità delle parti di trasformare le dichiarazioni politiche in impegni concreti e verificabili.

Un fine settimana decisivo per il Medio Oriente

Le prossime ore potrebbero essere determinanti. Se l'accordo dovesse davvero arrivare, si aprirebbe una fase nuova nei rapporti tra Washington e Teheran, con possibili effetti anche su Israele, Libano, Stretto di Hormuz e mercati energetici.

Per ora resta una certezza: il dossier iraniano continua a essere uno dei punti più delicati della politica internazionale. La diplomazia prova a trovare una via d'uscita, ma la stabilità del Medio Oriente resta appesa a un equilibrio ancora fragile.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-iran-trump-vede-l-accordo-vicino-colloqui-positivi-possibile-chiusura-nel-weekend/153303>

